



Dipartimento Politiche Sociali e Salute
Direzione Servizi alla Persona
U.O. Protezione Persone Minore età

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO
Art. 50, comma 1, lett. e), d.lgs. 36/2023

Procedura negoziata ai sensi dell'art.50, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 36/2023, finalizzata all'individuazione di un gestore per il servizio di accoglienza integrata volto a favorire il perseguimento dell'autonomia individuale e a supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale di M.S.N.A. presso la struttura di via Colombi 190 a Roma, per 30 posti, per un massimo di 216 giorni, da inserire all'interno della Rete SAI.

INDICE

- 1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**
 - 1.1 Contesto normativo in cui è inserito il servizio
 - 1.2 Riflessioni sul contesto territoriale
 - 1.3 Nuove sfide

- 2. OGGETTO E DURATA DELL’AFFIDAMENTO**
- 3. Personale dipendente dell’appaltatore uscente – clausola sociale**

- 4. DESTINATARI DEL SERVIZIO**

- 5. FINALITA’**

- 6. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 7. INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI PER LA SICUREZZA (Art. 26 c. 3 d.lgs. 81/2008)**

- 8. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L’ACQUISIZIONE DEI SERVIZI (compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)**

- 9. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI**

1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1.1 Contesto normativo in cui è inserito il servizio

La legislazione nazionale attribuisce all'Ente Locale Comune la competenza in materia di sicurezza e protezione sociale delle persone di minore età.

Con la Legge 382/75 e conseguente D.P.R. 616/77 è stato attuato il riordino e il decentramento amministrativo in favore degli Enti locali ed in particolare dei Comuni.

Tra le funzioni attribuite agli Enti Locali dal D.P.R. 616/77, sono compresi gli interventi in favore di minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili, ex artt. 22 e 23.

A seguito della Legge 328/00, l'attribuzione ai Comuni di precise competenze è divenuta sempre più stringente.

L'Ente Locale è tenuto ad intervenire a protezione dei minori anche ai sensi dell'art. 403 del Codice Civile.

Il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 ha dato attuazione alla direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime.

La Legge 7 aprile 2017, n. 47 e s.m.i.. "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" introduce importanti novità e cambiamenti, tra cui l'art. 11, relativo all'istituzione presso ogni Tribunale per i Minorenni di un "elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati da parte dei garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori".

Il decreto-legge n. 113 del 4 ottobre 2018, convertito con modificazioni, nella legge 1° dicembre 2018 n. 132, modifica la tipologia dei beneficiari includendo anche i minori stranieri non accompagnati.

Lo SPRAR diventa così il SIPROIMI: Sistema di Protezione per Rifugiati e Minori stranieri non accompagnati (MSNA). La circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del 3 gennaio 2019 fornisce importanti indicazioni riguardo l'accoglienza dei MSNA e dei neomaggiorenni all'interno del SIPROIMI.

Con il decreto-legge n.130 del 2020 è stato introdotto il nuovo Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

1.2 Riflessioni sul contesto territoriale

Nell'anno 2021 l'U.O. Protezione persone minore età ha accolto all'interno del circuito d'accoglienza n. 828 minori stranieri non accompagnati giunti sul territorio di Roma Capitale. Solo nel 2022, alla data del 31/12/2022, i minori stranieri non accompagnati accolti sono stati n. 1535.

A rendere complicato il lavoro di accoglienza, è stata la limitata capacità di accoglienza rispetto ad un massiccio aumento delle presenze di MSNA sul territorio capitolino, che in quanto centralità urbana, ha una capacità di attrazione che ha messo a dura prova il sistema di accoglienza locale.

In aggiunta, le dovute misure di sicurezza e le prescrizioni sanitarie imposte dalla emergenza pandemica hanno determinato ulteriori difficoltà nelle operazioni di accoglienza.

Roma Capitale attualmente, a seguito di procedura di gara, partecipa al SAI con n. 40 posti MSNA, gestiti da n. 2 Organismi in qualità di Ente Gestore, così suddivisi:

- 30 posti (tre Gruppi appartamento da n. 10 posti ciascuno) nella struttura comunale sita in Via dei Colombi n. 190;
- 10 posti reperiti sul mercato privato (due Gruppi appartamento).

Inoltre, è stato affidato il servizio di Mediazione Culturale e Interpretariato, parzialmente finanziato dai fondi SAI e parzialmente a carico del bilancio di Roma Capitale, utilizzato per le necessità di tutti i minori in accoglienza.

L'esperienza della U.O. Protezione Persone Minore Età maturata negli ultimi venti anni consente di affermare che i servizi di cui si avvale per l'accoglienza e l'integrazione dei minori, hanno dimostrato, nonostante le innumerevoli difficoltà, capacità di adattamento alle nuove esigenze e alle nuove tipologie di minori.

1.3 Nuove sfide

L'esperienza degli ultimi anni ha messo in evidenza alcune criticità nell'accoglienza nonché alcuni fattori di vulnerabilità dei migranti che rischiano di far fallire il progetto migratorio dei minori nonché la possibilità di raggiungere un buon livello di integrazione. Tali fattori necessitano di un intervento specifico nella nuova progettazione volta a eliminare o a mitigarne gli effetti negativi.

In particolare, sono stati rilevati i seguenti punti critici:

- ridotto numero dei posti SAI;
- la difficoltà nella gestione del trauma riportato da molti minori dovuto a periodi di detenzione all'interno di strutture coercitive, nelle quali hanno sperimentato pratiche di tortura, o comunque problemi connessi al trauma riportato nel viaggio migratorio;
- la difficile gestione della problematica della disforia di genere;
- il problema della gestione relativa al disagio psichico di alcuni minori;
- la gestione della fase relativa al raggiungimento della maggiore età;
- il bilancio delle competenze del minore, il consolidamento e l'empowerment degli skill professionali, la gestione della frustrazione, la motivazione nel cercare un inserimento lavorativo;
- basso livello di scolarizzazione pregresso e difficoltà di apprendimento della lingua italiana.

E' da rilevare che il DM 18 novembre 2019, che risulta attualmente in vigore, stabilisce che i progetti presentati dagli enti locali sono diretti alla predisposizione di servizi di accoglienza integrata per favorire il perseguimento dell'autonomia individuale e supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei soggetti accolti (art. 3 comma 1 allegato A "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati -SIPROIMI -, di seguito Linee Guida).

L'accoglienza integrata e i servizi minimi da garantire, ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida, sono così individuati:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;

- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria;

inoltre, ai sensi dell'art. 35 delle Linee Guida, relativamente all'accoglienza dei MSNA, in applicazione della L. 47 del 7 aprile 2017, prevede:

- a) attività di sostegno agli affidamenti familiari;
- b) servizi destinati a sostenere e accompagnare il minore verso l'autonomia, ponendo attenzione alla transizione dello stesso all'età adulta, anche con riferimento al periodo di permanenza nel territorio autorizzato dal Tribunale per i minorenni ai sensi dell'art. 13 della legge n. 47/2017;
- c) attività che favoriscano un proficuo raccordo con i tutori volontari dei minori accolti al fine di assicurare la più stretta collaborazione fra le istituzioni coinvolte per la salvaguardia del superiore interesse dei minori;
- d) servizi dedicati a minori con particolari fragilità quali ad esempio: minori vittime di tratta, minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, minori con fragilità psicologica e comunque tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142.

Nell'ottica di attuare quanto previsto dalle indicazioni operative del DM 18 novembre 2019 e del potenziamento del sistema di accoglienza di Roma Capitale, la U.O. Protezione persone minore età sta lavorando ad alcune ipotesi di nuovi servizi in risposta ai bisogni ricorrenti sopra rilevati.

In particolare, i nuovi interventi si concentreranno sul superamento della barriera linguistica, il sostegno a percorsi di studio e alla formazione professionale, parallelamente ad un intervento sociopsicologico di superamento dei traumi che i percorsi di migrazione determinano sulla condizione del minore.

Con il DM del 18 novembre 2019 del Ministero dell'Interno sono state introdotte le nuove regole di funzionamento dell'accoglienza SAI/SIPROIMI.

Tutti i servizi oggetto del presente appalto saranno dettagliatamente illustrati nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale della successiva procedura negoziata che, unitamente alla presente, costituisce documento della progettazione dei servizi da acquisire e obbligazione contrattuale del soggetto esecutore.

Nell'esecuzione delle prestazioni è necessario considerare, inoltre, i seguenti documenti:

- Linee guida per i servizi di accoglienza integrata nel SIPROIMI (rete SAI) approvate con Decreto del Ministero dell'Interno 18 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 04 dicembre 2019 (di seguito DM del 18 novembre 2019), nonché ad eventuali aggiornamenti dello stesso;
- Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, edizione agosto 2018, nonché ad eventuali aggiornamenti dello stesso;
- Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di

richiedenti e titolari di protezione internazionale. Nuovo aggiornamento della sezione “la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati”, edizione ottobre 2021, nonché ad eventuali aggiornamenti dello stesso;

- Manuale unico per la rendicontazione SIPROIMI (SAI) vigente ed eventuali aggiornamenti e integrazioni successivi, disposti dal Ministero dell’Interno e/o dal Servizio Centrale SPRAR (Tutti i documenti citati sono disponibili sul sito web: <http://www.retesai.it>), nonché ad eventuali aggiornamenti dello stesso.

Con il Decreto di finanziamento dei progetti SIPROIMI prot. n. 37847 del 13/10/2022, sono stati autorizzati n. 40 posti categoria MSNA per il progetto di Roma Capitale (PROG-505-PR-3), per il periodo dal 1° luglio 2023 – 31 dicembre 2025

2. OGGETTO E DURATA DELL’AFFIDAMENTO

L’attività oggetto del servizio si riferisce all’accoglienza integrata per favorire il perseguimento dell’autonomia individuale e supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei soggetti accolti.

La procedura negoziata ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 36/2023 è finalizzata all’individuazione di un gestore per il servizio di accoglienza integrata volto a favorire il perseguimento dell’autonomia individuale e a supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale di M.S.N.A. presso la struttura di via Colombi 190 a Roma, per 30 posti, per un massimo di 216 giorni, a partire indicativamente dal 18/06/2024, o comunque dalla data della firma del contratto.

I servizi minimi da garantire, contemplati dalle Linee guida allegate al DM del 18 novembre 2019 del Ministero dell’Interno, consistono in:

- mediazione linguistico-culturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all’inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

In particolare, gli aggiudicatari del servizio:

- a) Collaboreranno (in qualità di Ente Attuatore) all’attività di accoglienza integrata di cui al DM del 18 novembre 2019, secondo le condizioni, gli standard, le linee guida, i criteri, i parametri, i formulari e le procedure stabilite dalle normative nazionali e regionali e quanto previsto dal Capitolato della procedura negoziata e dalle indicazioni impartite di volta in volta da Roma Capitale;
- b) Forniranno la documentazione necessaria per la predisposizione della rendicontazione dei costi.

Sarà inoltre obbligato all'aggiornamento della Banca Dati della rete SAI (ex-SIPROIMI) e al monitoraggio delle attività, conformemente a quanto previsto nel Manuale unico per la rendicontazione, dai Manuali della rete SAI (ex-SIPROIMI) e dalle indicazioni fornite dal Servizio Centrale e da Roma Capitale (disponibili sul sito web www.retesai.it).

c) Assumeranno in proprio i rischi derivanti da una eventuale non ammissione a finanziamento delle spese rendicontate per errori o omissioni nella predisposizione della rendicontazione, per le spese non riconosciute da Roma Capitale, dal Revisore Unico Indipendente o dal Servizio Centrale/Ministero dell'Interno.

Con la successiva procedura negoziata, l'Amministrazione intende affidare la gestione dei servizi in questione per un periodo di massimo di 216 giorni (presumibilmente dal 18 giugno 2024) o comunque dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il servizio di accoglienza per ciascun minore viene attivato a seguito di richiesta formulata dalla U.O. Protezione Persone Minore Età o dal Servizio Centrale, in base alle indicazioni che verranno fornite dalla Stazione appaltante.

I Centri operano 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno, comprese le festività e garantiscono l'accoglienza giornaliera per il numero massimo di ospiti previsti dal lotto di aggiudicazione, programmando le uscite, in coordinamento con la U.O. Protezione Persone Minore Età, in modo che sia possibile provvedere all'ingresso di nuovi arrivati nei tempi utili, adattandosi alla variabilità dei flussi.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida al fine di garantire continuità ad un servizio infungibile destinato ad utenti in particolare situazione di fragilità, essendo il servizio destinato a minori e neomaggiorenni, in condizione di abbandono o di urgente bisogno di ospitalità e protezione.

3. Personale dipendente dell'appaltatore uscente – clausola sociale

Si precisa che al fine di garantire la stabilità occupazionale a tutto il personale attualmente impegnato nell'appalto, verrà applicata la clausola sociale.

Si precisa che nei conteggi effettuati per la quantificazione dei costi della manodopera si è applicato il nuovo CCNL, benché le tabelle non siano state ancora ufficialmente pubblicate dal Ministero.

4. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Destinatari del servizio sono:

- n. 30 minori stranieri non accompagnati ambosessi, di età compresa tra i 6-18 anni, in situazioni di emergenza ai sensi dell'art. 403 c.c.; è prevista la possibilità di proroga oltre i 18 anni, in base a quanto previsto dalla legge, dalle indicazioni del SAI (ex SIPROIMI), dalla valutazione della U.O. Protezione Persone Minore Età e dall'autorizzazione del Servizio Centrale, ove prevista.

5. FINALITÀ

Gli interventi dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- accogliere il minore in un ambiente familiare con forte valenza socioeducativa e di promozione personale in strutture ubicate nel territorio di Roma Capitale, autorizzate al funzionamento secondo i requisiti strutturali e organizzativi delle strutture di seconda accoglienza per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) ai sensi della L.R. Lazio n. 41/2003 e s.m.i., fino ai sei mesi successivi al compimento della maggiore età; ogni struttura dovrà avere il patto di accoglienza e il regolamento interno tradotto almeno in lingua inglese, francese ed araba;
- promuovere una progressiva autonomia del minore attraverso interventi educativi volti all'acquisizione di competenze necessarie a una vita adulta dopo il raggiungimento della maggiore età;
- costruire un Progetto Socio-educativo Individualizzato (PEI) per ciascun minore in cui definire gli obiettivi generali e specifici fissati nel complessivo progetto di presa in carico del minore in base ai bisogni, alla storia personale, alla realtà familiare, alle aspettative, alle competenze, alle potenzialità, al progetto migratorio e alle opportunità della rete territoriale in un'ottica di *community care*. Per gli obiettivi, la metodologia, i modelli e il monitoraggio del PEI si rimanda al *Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale. Nuovo aggiornamento della sezione "La presa in carico dei minori stranieri non accompagnati" (ottobre 2021)*;
- supportare e valorizzare la diversità culturale dei minori con il sostegno di mediatori linguistico-culturali, di *peer educator* e di un'adeguata formazione e supervisione dell'equipe educativa che renda possibile il decentramento culturale;
- adempiere al compimento di tutti gli obblighi burocratici-amministrativi in favore del minore: apertura della Tutela, regolarizzazione dello status giuridico e rilascio del Permesso di Soggiorno, iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, ottenimento del Codice Fiscale, iscrizione al Centro per l'impiego, registrazione residenza anagrafica, richiesta della Carta d'Identità, ecc.;
- favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche, culturali e sociali per rendere il minore un nuovo membro della comunità territoriale; favorirne l'accesso alle istituzioni scolastiche e formative, alle realtà socializzanti e di aggregazione per adolescenti e giovani, e la partecipazione ad attività culturali e sportive.
- verificare la presenza sul territorio nazionale di figure parentali e/o amicali di supporto per il minore e favorirne la relazione. Qualora tra di esse siano presenti persone potenzialmente idonee in base alla normativa vigente, sostenere il minore nelle procedure di Affidamento familiare e/o di nomina del Tutore legale. Favorire il contatto tra il minore e la famiglia di origine e, ove possibile, coinvolgere quest'ultima nel progetto personalizzato di intervento;
- sulla base dei bisogni specifici del minore, e in accordo con il Tutore e i servizi sociali di Roma Capitale, favorire l'inserimento in contesti familiari che possano fungere da famiglie di sostegno o accoglienti attraverso progetti di affidamento part-time e full-time;
- promuovere interventi rivolti alla comunità territoriale al fine di stimolare incontro, dialogo, scambio, solidarietà, relazione, sensibilizzazione, azione di *advocacy*, partecipazione, ecc.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel Disciplinare Speciale Descrittivo e Prestazionale della successiva procedura negoziata sono declinati i criteri minimi di accesso al servizio e il dettaglio dei criteri di valutazione.

Considerata la natura del servizio, connotata dall'imprevedibilità e unicità delle situazioni che di volta in volta si presentano, la qualità delle prestazioni si riflette nella capacità di superamento degli schemi consueti attraverso l'intervento rapido ed efficace ovvero nell'originalità del *"problem solving"* da parte del personale che dovrà essere in grado di dare una risposta flessibile ed efficace in tempi rapidi pur nel rispetto degli accordi stabiliti nel contratto. Pertanto, i criteri di valutazione, pur nella specificità e diversificazione delle diverse realtà, vengono definiti tenendo conto di quanto segue.

Considerata l'importanza del concetto di "accoglienza integrata" necessaria alla realizzazione dei servizi minimi e tenuto inoltre conto della necessità di garantire una équipe multidisciplinare come previsto dagli artt. 3, 4, 34 e 36 delle Linee Guida dell'Allegato A del DM 18 novembre 2019, saranno valutate:

- l'organizzazione del servizio;
- gli strumenti e le azioni progettuali per la mediazione linguistico-culturale, per l'orientamento e accesso ai servizi del territorio, per l'insegnamento della lingua italiana e l'inserimento scolastico dei minori, per la formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e sociale; tutela psico-socio-sanitaria nel contesto della rete dei servizi territoriali.

7. INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI PER LA SICUREZZA (Art. 26 c. 3 d.lgs. 81/2008)

Nel presente appalto non sussiste l'esistenza di "interferenza", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Ne consegue, pertanto, l'inesistenza dell'obbligo, a carico della stazione appaltante, di redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

8. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI (compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)

L'importo complessivo posto a base di gara, computato sulla base dei costi indicati nella sottostante tabella è pari a massimo € 731.011,59 IVA esclusa, con oneri della sicurezza pari a zero. Sono inoltre previsti massimo € 18.000,00 per tirocini formativi.

Di seguito il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi.

L'appalto è finanziato con i fondi del Bilancio pluriennale 2024/2026, annualità 2024, 2025 parzialmente finanziato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo afferente al DM 18 novembre 2019.

Roma Capitale, per la definizione delle rette di accoglienza si attiene a quanto stabilito dalla L.R. 10 agosto 2016, n.11 - art. 33, comma 2, lett. i).

Nell'importo della retta è inserita la stima dei costi fissi e generali, nonché la stima dei costi da sostenere per vitto, lavanderia, sanificazione, fornitura di calzature e vestiario, spese trasporto pubblico, ricarica telefonica, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura, mediazione culturale a chiamata all'interno del Centro e quanto altro richiesto nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale della successiva procedura negoziata. La retta è stata stabilita in base alla D.G. R. Lazio 884/2017 e determinazione attuativa G18163 del 21/12/2017 (tenendo conto dell'aggiornamento dei costi del personale a seguito dell'aggiornamento del CCNL).

9. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI

Sulla base dei valori indicati al paragrafo precedente si riepilogano le stime di spesa del progetto oggetto dell'affidamento, oltre i tirocini, ammontanti, nel complesso, a € 18.000,00:

Costo pro die / pro capite	N. Posti	Anno 2024 (18/06/2024-30/09/2024)
€ 111,58	30	€ 351.473,45
IVA aliquota 22%		€ 77.324,16
Totale IVA inclusa		€ 428.797,61

Costo pro die / pro capite	N. Posti	Anno 2024 (01/10/2024-31/12/2024)
€ 113,37	30	€ 312.907,00
IVA aliquota 22%		€ 68.839,54
Totale IVA inclusa		€ 381,746,54

Costo pro die / pro capite	N. Posti	Anno 2025 (01/01/2025-19/01/2025)
€ 116,90	30	€ 66.631,14
IVA aliquota 22%		€ 14.658,85
Totale IVA inclusa		€ 81.289,99

Il capitolato sarà allegato alla lettera di invito della successiva procedura negoziata.

La Dirigente
della U.O. Protezione Persone Minore Età
Stefania Milone



STEFANIA
MILONE
09.04.2024
14:39:22
GMT+01:00